

COMUNE DI SAVONA
DISTRETTO SOCIALE N. 7 "SAVONESE"



FONDO DI SOLIDARIETA' FINANZIATO DALLA FONDAZIONE A. DE MARI
AVVISO PUBBLICO

Il Direttore del Distretto Sociale

vista

la deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione A. De Mari con la quale la Fondazione ha determinato di finanziare anche per l'anno 2017 il Fondo di Solidarietà, già sperimentato nel corso del 2015/16 sul territorio provinciale e nella quale sono state aggiornate le "Linee Guida" per la fruizione dei benefici del "Fondo di Solidarietà";

la Delibera di Giunta Comunale n. 152 del 29 agosto 2017, con la quale il Comune di Savona, quale capofila del Distretto Sociale n. 7 Savonese, ha aderito all'iniziativa promossa dalla Fondazione A. De Mari e nella quale sono state acquisite le "Linee Guida" per l'accesso e l'erogazione dei contributi del "Fondo di Solidarietà"

rende noto

che è indetto il seguente avviso pubblico finalizzato all'individuazione e segnalazione alla Fondazione A. De Mari dei cittadini residenti che siano in possesso dei requisiti per poter accedere ai contributi messi a disposizione dalla Fondazione medesima.

La Fondazione A. De Mari, intende riproporre con questa iniziativa un supporto alle famiglie del territorio della provincia di Savona particolarmente colpite dagli effetti della crisi economica, che versano in situazioni di disagio o di emergenza temporanea.

Per realizzare quanto sopra, la Fondazione si avvale della collaborazione della Conferenza dei Sindaci, dei Distretti Sociali dell'area territoriale savonese e dei Centri di Ascolto della Fondazione ComunitàServizi della Caritas di Savona.

Operativamente la Fondazione intende ricorrere a forme di sostegno al reddito, mirate a contribuire al raggiungimento delle finalità di seguito esposte, erogate direttamente o indirettamente, una tantum e a fondo perduto, ai nuclei familiari che ne faranno richiesta e che risulteranno possedere i requisiti richiesti.

Il sistema di accesso, valutazione ed erogazione del contributo ai potenziali destinatari degli interventi, nell'ottica di assicurare flessibilità, equità e trasparenza, sarà gestito all'interno di un insieme di regole ed indirizzi in grado da un lato di rispettare le finalità originarie e dall'altro di evitare abusi o elargizioni improprie o inopportune.

Il presente avviso definisce i requisiti soggettivi degli aventi diritto e disciplina le procedure e le modalità per l'erogazione dei contributi ai cittadini richiedenti come specificato negli articoli successivi.

ARTICOLO 1

Destinatari e requisiti di accesso

In linea indicativa, l'intervento si rivolge a famiglie monoreddito, giovani coppie, nuclei con figli minori, nuclei monogenitoriali con figli minori, disabili soli o nuclei familiari con presenza di persona disabile, nuclei con al loro interno persona/e con invalidità permanente, anziani soli o con scarse risorse parentali o in condizioni precarie di salute, persone prive di sistemazione abitativa a seguito di separazione, nuclei sotto misura di sfratto esecutivo per morosità incolpevole.

Sono esclusi dal beneficio, anche se rientranti nelle specifiche di cui sopra, coloro che dispongono di adeguata e stabile fonte di reddito.

E' fatta salva in ogni caso la facoltà di prendere in considerazione ulteriori casistiche e situazioni di difficoltà socioeconomica non ricomprese nell'elenco sopra indicato, sulla base della valutazione professionale degli operatori degli Ambiti Territoriali Sociali e del Centro di Ascolto.

Potranno presentare istanza di accesso al Fondo i cittadini residenti in possesso dei seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato non aderente all'Unione Europea; in quest'ultimo caso, il cittadino extracomunitario deve essere in regola con le disposizioni contenute agli articoli 5 e 7 della Legge n. 40 del 6 marzo 1998 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e s.m.i. (possesso di carta di soggiorno o permesso di soggiorno con validità almeno biennale);
2. residenza anagrafica nel Comune di Savona o nei Comuni appartenenti al Distretto Sociale n. 7 Savonese (Albisola Superiore, Albissola Marina, Bergeggi, Celle Ligure, Mioglia, Pontinvrea, Quiliano, Sassello, Spotorno, Stella, Urbe, Vado Ligure, Varazze)
3. reddito rientrante nel limite valore dell'ISE (Indicatore Situazione Economica) riferito al nucleo familiare, non superiore ad Euro 31.080,00= (riferimento al bando ERP);
4. non disporre, per ragioni contingenti, della possibilità di accedere a forme di finanziamento erogabili dagli Istituti di Credito;
5. non godere di altre agevolazioni della stessa natura erogate da soggetti pubblici e/o privati, fatte salve le agevolazioni di carattere fiscale, non avere avuto protesti, procedimenti per emissioni di assegni a vuoto od altre gravi pendenze giudiziarie; non essere stato, negli ultimi cinque anni, soggetto a procedure esecutive mobiliari e/o immobiliari; non aver commesso, negli ultimi cinque anni, violazioni di carattere fiscale e/o previdenziali accertate, ad eccezione di quelle causate da morosità incolpevole per difficoltà temporanea.

ARTICOLO 2

Caratteristiche del Fondo di Solidarietà

I contributi di cui al presente avviso, come riportato in premessa, intende fornire supporto agli aventi diritto per far fronte ad esigenze poste in essere da difficoltà contingenti e magari soltanto temporanee.

La Fondazione A. De Mari intende quindi mettere a disposizione risorse finanziarie volte a sostenere spese di diversa natura finalizzate al mantenimento di condizioni di base, come ad esempio la casa, o, più in generale, a consentire il ripristino delle condizioni di stabilità dei nuclei familiari.

A titolo puramente esemplificativo, il Fondo potrebbe finanziare le principali tipologie di spesa di seguito elencate:

- gestionali per l'abitazione: cauzioni, fidejussioni, anticipo mensilità, lavori di adeguamento dell'abitazione, piccole spese necessarie per l'avvio di nuova soluzione abitativa;
- sostegno nel pagamento di ratei di mutuo, affitto e spese condominiali;
- sostegno a iniziative di qualificazione o di formazione professionale volte all'inclusione lavorativa o per l'avvio di nuove attività imprenditoriali;
- spese sanitarie non coperte dal sistema sanitario nazionale.

Se il contributo richiesto è destinato all'acquisto di beni e/o servizi, ovvero al pagamento di situazioni debitorie, alla domanda dovranno essere allegati i relativi preventivi di spesa e/o la documentazione attestante il debito in capo al richiedente.

Non saranno in nessun caso ritenute ammissibili richieste rientranti nelle forme e tipologie di sostegno assistenziale di competenza dei Comuni e degli Ambiti Territoriali Sociali; non saranno inoltre ammesse richieste prodotte da parte di soggetti già titolari di altra forma di sostegno economico sociosassistenziale e sociosanitaria.

ARTICOLO 3

Importo dei contributi

L'importo del contributo va da un minimo di 1.000,00 (mille euro) ad un massimo di 4.000,00 (quattromila euro) a nucleo familiare.

ARTICOLO 4

Istruttoria delle domande

Le istanze di accesso al Fondo di Solidarietà saranno prese in esame in **ordine cronologico di ricevimento**.

Per la presentazione della domanda gli interessati dovranno rivolgersi all'Ambito Territoriale Sociale di residenza per il ritiro, la compilazione e la consegna del modulo di richiesta. Con analoghe modalità gli interessati potranno rivolgersi anche agli sportelli del Centro di Ascolto della Caritas di Savona.

Gli Ambiti Territoriali Sociali ed i Centri di Ascolto gestiscono le procedure di accesso al Fondo dei soggetti richiedenti e formulano l'eventuale proposta di intervento in base al possesso dei requisiti di base e tenendo conto non solo della situazione economica del richiedente ma anche dell'incidenza che il contributo potrà avere sul miglioramento (o stabilizzazione) della qualità della vita delle persone e sulla loro autonomia. Tutte le domande debitamente istruite saranno trasmesse a cura dei responsabili degli Ambiti Territoriali Sociali, ovvero dei Centri di Ascolto, al Distretto Sociale competente per territorio cui spetta la prima valutazione circa l'ammissibilità e la verifica del possesso dei requisiti specifici.

Il rigetto dell'istanza può avvenire nel caso in cui il richiedente non sia in possesso dei requisiti di ammissione, non abbia fornito sufficienti elementi in ordine alle finalità, adeguate garanzie di realizzazione degli obiettivi o sia giudicata controproducente per il beneficiario.

Gli operatori degli Ambiti Territoriali Sociali e dei Centri di Ascolto potranno rigettare un'istanza già in sede di presentazione della stessa qualora siano rilevati fondati motivi per ritenere che il soggetto richiedente sia o possa divenire vittima di usura.

Terminata l'istruttoria, le richieste ritenute ammissibili sono trasmesse, a cura del Distretto Sociale, alla Commissione della Fondazione A. De Mari costituita al fine della valutazione definitiva, a cui seguirà l'eventuale iter di liquidazione del contributo.

Detta Commissione sarà costituita da cinque componenti, di cui tre, tra cui il Presidente, designati dalla Fondazione A. De Mari, e gli altri due, rispettivamente, dalla Conferenza dei Sindaci e dalla Fondazione ComunitàServizi di Savona.

Le richieste deliberate positivamente dalla Commissione e l'entità del contributo concesso saranno comunicate dalla Commissione stessa alla Fondazione A. De Mari.

La concessione del contributo ed il relativo ammontare saranno comunicati per iscritto al richiedente dal Presidente della Fondazione A. De Mari.

Analoga comunicazione verrà inviata, per conoscenza, alla Fondazione ComunitàServizi Caritas di Savona, alla quale la Fondazione A. De Mari provvederà contestualmente a trasferire le relative risorse.

L'erogazione dei contributi avverrà fino ad esaurimento delle risorse disponibili a prescindere dalle eventuali istanze ancora pendenti.

Le istanze verranno esaminate secondo la data di presentazione; in caso di istanza incompleta, la data dalla quale fare iniziare l'istruttoria si intende quella di completamento di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso.

ARTICOLO 5

Termini di presentazione della domanda

Il presente avviso ha validità dalla sua pubblicazione e le domande potranno essere presentate **a partire dal 11 settembre fino al 6 ottobre 2017 e comunque sino ad esaurimento delle risorse** che la Fondazione A. De Mari ha messo a disposizione per il Distretto Sociosanitario Savonese. Le domande verranno esaminate ai sensi del presente avviso.

ARTICOLO 6

Modalità di presentazione della domanda

La domanda di accesso al contributo dovrà essere presentata utilizzando l'apposita modulistica disponibile presso:

Per i cittadini residenti nella città di Savona

- presso l'Ambito Sociale Territoriale di Savona, nelle seguenti sedi, giornate, **in orario dalle 9.00 alle 12.00:**

Area Inclusione Sociale - Via Chiavella n.18r tel. 019860413 – 019862018 - **Mercoledì**

Area Famiglia Minori -Via Quarda Inf. n. 4R tel. 019 83105546 - **Venerdì**

Area Anziani e Disabili -Via Zara n.11 tel. 019 8310346 – 019 820661 - **Lunedì**

Centro di Ascolto Diocesano -Via Mistrangelo n.1 int. 1Bis tel. 019 807258

il giovedì dalle 9.00 alle 12.00 previo appuntamento da concordare telefonicamente
il lunedì dalle 9.00 alle 12.00

Per i cittadini residenti negli altri Comuni del Distretto Sociale n. 7 Savonese:

Ambito Territoriale Sociale di **Albisola Superiore**, Via Turati n. 22 Tel. 019 482295 – 5
(Comuni di Albisola Superiore e Albissola Marina)

Ambito Territoriale Sociale di **Vado Ligure**, Via XI Febbraio n. 20 – Tel 019 883949
(Comuni di Vado Ligure, Bergeggi, Quliano, Spotorno)

Ambito Territoriale Sociale di **Varazze**, Viale Nazioni Unite n. 5 Varazze – 019 9390207
(Comuni di Varazze e Celle Ligure)

Ambito Territoriale Sociale di **Sassello**, Piazza Concezione n. 8 – Tel. 724103 – 6
(Comuni di Sassello, Mioglia, Pontinvrea, Stella, Urbe)

- **Centro di Ascolto Diocesano** -Via Mistrangelo n.1 int. 1Bis tel. 019 807258
il giovedì dalle 9.00 alle 12.00 previo appuntamento da concordare telefonicamente
il lunedì dalle 9.00 alle 12.00

Il modulo di domanda può anche essere scaricato direttamente dal sito internet del Comune di Savona.

La domanda, debitamente compilata in ogni parte e debitamente sottoscritta, dovrà essere corredata da tutta la necessaria idonea documentazione e presentata presso gli sportelli sopra indicati.

La mancanza della documentazione obbligatoria determinerà l'impossibilità di trattazione dell'istanza, sino al suo completamento.

Per ogni informazione o chiarimento in merito alle procedure oggetto del presente Avviso, gli interessati potranno rivolgersi agli Ambiti Sociali Territoriali e al Centro di Ascolto Diocesano, agli indirizzi e numeri telefonici sopra indicati.

ARTICOLO 7

Modalità di erogazione del contributo

Il beneficiario, ricevuta la relativa comunicazione, potrà ritirare il contributo secondo le modalità concordate in sede di istruttoria della richiesta ovvero secondo le modalità meglio viste dalla Fondazione ComunitàServizi Caritas di Savona, che svolge le funzioni di agente contabile e provvede alla materiale erogazione del contributo.

Se il contributo deliberato è destinato all'acquisto di beni e/o servizi ovvero al pagamento di situazioni debitorie in capo al richiedente, **il contributo viene erogato direttamente ai terzi soggetti fornitori e/o creditori mediante bonifico bancario**, utilizzando a tal fine l'IBAN indicato dal beneficiario, esclusivamente dietro presentazione di fatture relative alla fornitura e/o di documenti comprovanti il debito in capo al richiedente.

In detti casi, sarà cura degli operatori degli Ambiti Territoriali Sociali competenti o del Centro di Ascolto fornire alla Fondazione ComunitàServizi Caritas di Savona una dichiarazione sottoscritta dal beneficiario che autorizza il pagamento direttamente al terzo creditore e l'IBAN corrispondente.

Negli altri casi il contributo viene erogato in unica soluzione nella misura definita in sede di approvazione della richiesta.

ARTICOLO 8

Autocertificazioni, controlli e sanzioni

Ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 spetta all'Amministrazione Comunale procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo emerga che il contenuto delle autodichiarazioni non sia vero o che i documenti presentati siano falsi verrà segnalato il nominativo alla Fondazione A. De Mari per gli eventuali provvedimenti di competenza; resta a carico dell'Amministrazione Comunale la denuncia alle autorità competenti per le sanzioni penali previste (art. 76 del DPR 445/2000). Inoltre ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 196/2003 l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di effettuare controlli anche presso privati (proprietari, datori di lavoro ecc.) per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese. I nominativi dei beneficiari del contributo previsto nel presente avviso saranno inviati, con le modalità in uso, alla Guardia di Finanza competente per territorio per i controlli previsti dalle Leggi vigenti.

ARTICOLO 9

Informativa in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati personali raccolti con le domande presentate ai sensi del presente avviso saranno trattati con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento per l'erogazione dell'intervento secondo quanto previsto dalla normativa. Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. L'utilizzo dei dati richiesti ha come finalità quella connessa alla gestione della procedura per l'erogazione dell'intervento ai sensi del presente Avviso pubblico e pertanto il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio.

Il titolare del trattamento è il Comune di Savona. L'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

Savona, 1 settembre 2017

Il Direttore di Distretto Sociale
Walter Ziliani